

**DECISIONE N. 31/2022 DELL'AMMINISTRATORE UNICO**

**ADOZIONE SISTEMA ANTIRICICLAGGIO DELLA SRM SRL**

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 15,00, l'Amministratore Unico della società SRM Srl con sede legale in via A. Calzoni 1/3, iscritta al n. 02379841204 del Registro Imprese di Bologna, capitale sociale interamente versato pari a € 9.871.300,00, in conferenza telematica con il Collegio Sindacale, nelle persone del dott. Sergio Graziosi, del dott. Paolo Diegoli e della dott.ssa Maria Angela Conti, regolarmente convocato ai sensi dell'art. 21.2 dello Statuto,

visti

- l'articolo 10, comma 4, del d.lgs. 231/2007, modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90 (infra, d.lgs. n. 231/2007 o decreto antiriciclaggio), in base al quale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni definite in base ai commi 1 e 2 del medesimo articolo comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria (CSF), individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette;
- l'articolo 1, comma 2, lettera hh), del d.lgs. n. 231/2007, che definisce le "Pubbliche amministrazioni" come "le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del

codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica”;

premesso che

- ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 gli ambiti di attività rilevanti sono i seguenti:
  - procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
  - procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
  - procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- esse (le amministrazioni pubbliche) devono dotarsi di procedure interne idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicare le misure necessarie a mitigarlo, nonché devono dotarsi di una struttura organizzativa idonea e adoperarsi per una formazione del personale in materia;
- la UIF, con atto del 23 aprile 2018, ha poi fornito istruzioni per le Pubbliche amministrazioni, individuando in via esemplificativa alcuni indicatori di anomalia, finalizzati alla riduzione dei margini di incertezza nelle valutazioni e al contenimento degli oneri, alla correttezza e all'omogeneità delle comunicazioni medesime, fermo restando la non esaustività dei fenomeni individuati;

considerato che

- nell'ambito della Rete per l'Integrità e la Trasparenza della Regione Emilia-Romagna

è stato presentato il progetto sperimentale avviato dalla Regione per adeguarsi alle indicazioni in materia antiriciclaggio;

- prendendo le mosse da tale progetto, la SRM nell'ambito della presente decisione intende predisporre un modello sperimentale similare individuando l'architettura base del progetto e i ruoli dei soggetti coinvolti;

dato atto che

- il sistema che si intende adottare dalla SRM, sulla falsariga di quello regionale, si articola su tre livelli:

1. qualora un dipendente si trovi a fronteggiare una situazione che, sulla base degli indicatori individuati in apposite check list, fa sorgere anche solo il mero sospetto di rischio di riciclaggio, è tenuto a confrontarsi con il dirigente, designato come referente antiriciclaggio;
2. il dirigente, qualora ritenga il sospetto condivisibile, dovrà inviare la check list (eventualmente rivista) al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), designato come gestore antiriciclaggio, indirizzandola alla casella di posta elettronica [rpc@srmbologna.it](mailto:rpc@srmbologna.it);
3. il gestore antiriciclaggio (RPC) dovrà valutare se segnalare la situazione alla UIF o archiviare;

- resta salva per i dipendenti la possibilità di attivarsi tramite segnalazione diretta al RPC, anche in eventuale dissenso rispetto al dirigente, o di procedere per procedimenti diversi da quelli oggetto di monitoraggio;
- le check list, da intendersi quali strumenti di supporto all'individuazione di anomalie rilevanti ai fini del contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, devono essere utilizzate in prima battuta dal personale addetto all'istruttoria. L'analisi dovrà essere effettuata tenendo esclusivamente conto di quanto emerge dai

documenti agli atti delle procedure d'appalto e/o dei procedimenti, non essendo richieste né al personale addetto, né al dirigente, indagini ulteriori su banche dati e/o la ricerca e l'esame di documenti di cui non siano già in possesso in ragione dello svolgimento dell'istruttoria;

- le check list devono essere conservate agli atti del procedimento, senza necessità di protocollazione;
- l'elencazione degli indicatori di anomalia nelle check list non è esaustiva, anche in considerazione della continua evoluzione delle modalità di svolgimento delle operazioni. L'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti a uno o più degli indicatori non è sufficiente a escludere che l'operazione sia sospetta; vanno valutati pertanto con la massima attenzione ulteriori comportamenti e caratteristiche dell'operazione che, sebbene non descritti negli indicatori, siano egualmente sintomatici di profili di sospetto;
- il dirigente che riceva segnalazione da parte del dipendente di possibili rischi di riciclaggio, verifica la sussistenza degli elementi indicati nella check list e, qualora condivida le conclusioni del dipendente, è tenuto ad inviare al gestore antiriciclaggio all'indirizzo di posta [rpc@srm-bologna.it](mailto:rpc@srm-bologna.it) la segnalazione interna, eventualmente modificata, corredata di check list compilata;
- il modello e le metodologie illustrate qui in via sperimentale potranno essere oggetto di successive modifiche, in un'ottica di continuo miglioramento, con il supporto del gestore antiriciclaggio;
- ai fini del predetto sistema, è necessario procedere alla nomina del referente ai fini dell'antiriciclaggio e del gestore rispettivamente individuati nel dirigente e nel RPC;

Ritenuto opportuno che

- in via di prima applicazione venga limitato il monitoraggio previsto dall'art. 10 del

D.Lgs. n. 231/2007, ai seguenti ambiti di attività:

1. procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
  2. procedure di scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici limitatamente agli affidamenti con gara aperta e ristretta;
- in via di prima applicazione il monitoraggio previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007, non venga applicato al seguente ambito di attività:
3. procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati, in quanto la SRM non ha poteri discrezionali sull'ammontare e sui soggetti destinatari dei contributi;
- in via di prima applicazione il monitoraggio previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007, venga anche applicato al seguente ambito di attività:
- 2bis. procedure di scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi secondo altre disposizioni (contratti e concessioni esclusi dall'applicazione del codice dei contratti pubblici) limitatamente agli affidamenti con gara aperta e ristretta;

decide

- di adottare il sistema sperimentale antiriciclaggio così come sopra delineato, strutturato su più livelli, e che preveda l'adozione e l'utilizzo di apposite check list che saranno definite dal RPC e condivise internamente;
- di designare il dirigente quale referente ai fini dell'antiriciclaggio e il RPC quale gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio di cui il personale venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività, in una logica di continuità

## Libro delle decisioni degli Amministratori - SRM Srl

- fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e di utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio anche a fini del contrasto della corruzione;
- che il sistema sperimentale antiriciclaggio sarà efficace a partire dal giorno successivo all'approvazione della presente decisione;
  - che la presente decisione, corredata dalle check list, sia oggetto di pubblicazione sul sito web della Società.

l'Amministratore Unico

Giovanni Berti Arnoaldi Veli